



DOMENICA
3 OTTOBRE 2021
anno XXV n° 40

il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

Anno B — III settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com
collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ra@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 10 OTTOBRE 2021 XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — Anno B

O Dio, nostro Padre, che scruti i sentimenti e i pensieri dell'uomo, non c'è creatura che possa nascondersi davanti a te; penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno. Per il nostro Signore Gesù ...

Prima lettura (Sap 7,7-11)

Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza, implorai e venne in me lo spirito di sapienza.

La preferii a scettri e a troni, stimai un nulla la ricchezza al suo confronto, non la paragonai neppure a una gemma inestimabile, perché tutto l'oro al suo confronto è come un po' di sabbia e come fango sarà valutato di fronte a lei l'argento.

L'ho amata più della salute e della bellezza, ho preferito avere lei piuttosto che la luce, perché lo splendore che viene da lei non tramonta.

Insieme a lei mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile.

Parola di Dio

Salmo responsoriale (Sal 89)

Rit.: **Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.**

Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:

esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti, per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,

l'opera delle nostre mani rendi salda.

Seconda lettura (Eb 4,12-13)

La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Dalla lettera agli Ebrei

La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.

Non vi è creatura che possa nascondersi davanti a Dio, ma

tutto è nudo e scoperto agli occhi di colui al quale noi dobbiamo rendere conto.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,3)

Alleluia, alleluia! Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia!**

Vangelo (Mc 10,17-30)

Vendi quello che hai e seguimi.

† Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni!

Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò tristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Parola del Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio

Lunedì 4 ottobre ore 21

Nella Canonica di San Paolo

Dio, che hai creato l'uomo e la donna, perché i due siano una vita sola, principio dell'armonia libera e necessaria che si realizza nell'amore; per opera del tuo Spirito riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini, e dona loro un cuore fedele, perché nessun potere umano osi dividere ciò che tu stesso hai unito.

Per il nostro Signore

Prima lettura (Gen 2,18-24)

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse:

«Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne.

La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. **Parola di Dio**

Salmo responsoriale (Sal 127)

Rit. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

Seconda lettura (Eb 2,9-11)

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.

Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati proven-

gono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (1Gv 4,12)

Alleluia, alleluia! Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia!**

Vangelo (Mc 10,2-16)

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

† **Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore

Ascoltiamo la Parola di Dio

Lunedì 4 ottobre ore 21

Nella Canonica di San Paolo

Catechismo nelle parrocchie di San Paolo e Santa Croce

La nostra comunità si appresta a riprendere il cammino di catechesi per i suoi ragazzi.

Nonostante il lock down e le successive restrizioni, faticosamente, ma sempre con determinazione, abbiamo predisposto percorsi diversi da quelli consueti, abbiamo inventato nuovi modi per comunicare, abbiamo formato gruppi molto ristretti, turni e avvicendamenti, collegamenti on line e, in tutto ciò, abbiamo anche sperimentato una stretta collaborazione tra i vari catechisti: questo ci ha confortato molto. Ora riprendiamo ma, certamente, non più come prima: sicuramente dovremo cercare anche nuovi percorsi formativi, per noi e per i ragazzi.

A breve, il 31 ottobre e il 7 novembre, i nostri ragazzi di terza media riceveranno il sacramento della Confermazione e tutti noi speriamo che non sia "il sacramento dell'addio" ma parte significativa del processo di iniziazione cristiana per diventare membra vive della Chiesa. Con loro sono i catechisti Fabio e Federica, aiutati da Martina e Mirco.

Il gruppo di seconda media sarà accompagnato da Alessandra, Giada e Lorena, che già l'anno scorso erano in cammino con questi ragazzi.

Per chi è in prima media, si riprende con Elisa e Betti con un incontro mensile al sabato pomeriggio per tutti e incontri più formativi alla domenica, a gruppetti di 9 ragazzi per volta, sia per evitare assembramenti che per poter comunicare meglio e più tranquillamente.

Per i bambini di quinta e quarta siamo un po' "scoperti" e allora sarebbe molto indicata una proficua collaborazione tra catechisti. I bimbi di quinta possono fare riferimento a Cinzia, che li incontrerà a partire da metà novembre, ogni 15 giorni, in attesa di rinforzi, mentre quelli di quarta ancora dovranno attendere un momento.

Una mamma gentilmente si è offerta di affiancarci in questo percorso, e attendiamo di capire meglio come orientarci.

I piccoli di seconda e terza (7-8 anni) saranno accolti in un momento dedicato durante la Messa domenicale: durante l'omelia andranno in una sala attigua per approfondire in modo più adatto alla loro età il Vangelo letto in assemblea. Le famiglie potranno fare riferimento a Cinzia.

Siamo sicuramente in una fase di cambiamento, anche la Diocesi sta predisponendo nuove proposte di formazione e, perciò, restiamo più che mai in ascolto dello Spirito, pregando per una buona catechesi nella nostra Unità Pastorale. Betty Consolini

Evasione fiscale: I parlamentari sono a favore o contrari?

Ho trovato limpida e persuasiva la vera e propria [lezione di etica fiscale impartita da Ernesto Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate, sulle pagine di 'Avvenire'](#). Come ben sai, sono sensibile all'argomento almeno quanto le firme che si alternano da anni su queste pagine per tenere accesa la questione. Qualche settimana fa, sempre sul tuo giornale, proposi un contributo straordinario di solidarietà temporaneo (un paio d'anni) a carico dei contribuenti che se lo possono permettere, ma possibilmente su una platea vasta, per fronteggiare l'acuta crisi sociale generata dalla pandemia e certificata da tutte le indagini sulla impennata della povertà relativa e assoluta.

Ma il tema fiscale è tabù, specie per la politica, decisamente refrattaria a sfidare l'impopolarità, eppure – come ha argomentato Ruffini – trattasi di tema cruciale, nel quale convergono molte e fondamentali questioni. Solo per titoli: una solidarietà concreta e organizzata,

non a chiacchiere, non occasionale, non meramente volontaristica; una solidarietà 'intelligente' e moderna che passa soprattutto attraverso le istituzioni del cosiddetto *welfare state* e i beni comuni da esse erogati (sicurezza, salute, assistenza, istruzione, trasporti...); una visione dello Stato inteso come casa comune cui ciascuno dà il proprio apporto; una saldatura tra etica civile ed etica cristiana, coerente con l'intera tradizione del magistero sociale della Chiesa che prescrive al cristiano di proporsi quale cittadino esemplare. Giustamente, Ruffini ha rammentato che Gesù ordinò di dare a Cesare ciò che gli spettava quando esso era a capo di una potenza occupante. Non un'autorità democraticamente espressa da cittadini-elettori.

Permetti, caro direttore, che, a queste motivazioni, ne aggiunga un'altra che pure mi è occorso di accennare su 'Avvenire' e che mi ha procurato molte reazioni di consenso, alcune davvero inattese. A testimonianza di un nervo scoperto: quando, da uomo politicamente di sinistra, confessai il mio disagio per lo strabismo che si riscontra in quel campo – la sinistra – che pure è il mio. Tanto concentrato sui diritti civili di matrice individualistica a discapito dei diritti sociali e del lavoro che, teoricamente e storicamente, dovrebbero marcare l'identità. Mi ha fatto piacere che, di recente, più volte, l'amico Romano Prodi abbia suggerito a Enrico Letta e al Pd una correzione di rotta in tale direzione. Sono convinto che le sirene del populismo si possono battere anche così: mostrando una concreta sollecitudine per la domanda di uguaglianza e di elevazione sociale dei ceti popolari che spesso, non a torto, avvertono la distanza lunare di una sinistra elitaria e subalterna a una cultura che, a ben vedere, non dovrebbe essere la sua.

Può una sinistra degna di questo nome mostrarsi sorda alla funzione ridistributiva della leva fiscale? Ruffini rammenta il celebre motto dei coloni americani in polemica con la Corona inglese '*no taxation without representation*'. Parafrasandolo a modo nostro, potremmo dire 'non merita di essere eletto rappresentante chi non si occupa della questione della giustizia fiscale'.

Franco Monaco (da Avvenire)

Buon giorno a tutt*,
facendo seguito all'incontro delle associazioni tenutosi al Pignal il 10 giugno e al successivo del 16 settembre dove, come Comitato Ascoltare Santa Croce, avevamo condiviso la nostra piccola esperienza di raccolta del pattume nelle aree verdi del quartiere per combattere il degrado e avviare buone pratiche, come richiesto, sono a precisare le modalità con cui intendiamo portare avanti l'iniziativa.

Ci si incontrerà il mercoledì pomeriggio intorno alle ore 15,30 (il mercoledì viene scelto, per ora, perché vede la disponibilità delle persone che hanno già iniziato ma potrà essere possibile concordare di volta in volta anche altri giorni.) muniti di giubbotto ad alta visibilità (quello per l'automobile), pinze, guanti da lavoro e sacco per pattume.

Per quanto concerne il materiale si può prendere contatto con il comune di Reggio Emilia per essere iscritti nella lista del volontario civico e all'atto dell'iscrizione verrà fornito il materiale oltre ad un cartellino di identificazione e una copertura assicurativa per quanto concerne l'attività di volontariato svolta.

Antonia Monticelli Servizio Politiche di Partecipazione
0522/585370 339-5652307
antonia.monticelli@comune

E' nostra intenzione ripartire da MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021.

Come primo incontro metteremo il punto di ritrovo sulla pagina Facebook del Comitato Ascoltare Santa Croce poi successivamente pensiamo di attivare un gruppo su Whats app per rendere le comunicazioni più rapide.

Cordialità. Maura.

ECOLOGIA INTEGRALE: EDUCARE... al rispetto

Nel precedente articolo ho sottolineato quanto lo stupore debba innervare la conoscenza, la scienza e l'intera esistenza. È difficile, forse impossibile, provare stupore e non provare amore. La poesia, la musica, l'arte in genere, la vita nella sua globalità ce lo testimoniano. Vorrei aggiungere che quanto più la storia diventa squallida e tetra, tanto più abbiamo bisogno di recuperare quello stupore elementare e originario del fanciullo interiore che è in noi e di cui conserviamo nostalgica memoria.

Ora tale scoperta e recupero costituiscono un cammino, un percorso personale e comunitario, impegnativo per l'adulto come per il bambino, per l'insegnante come per lo studente, soprattutto insieme, gli uni con gli altri. Tutti conteniamo nell'emisfero destro del nostro cervello e nel cuore questa sensibilità e capacità di stupirci: ciò è garanzia del cammino verso la saggezza.

E lo stupore genera sempre grande rispetto per la vita, per la biodiversità, la cultura, la storia e l'arte, la natura, il creato, il Creatore.

Vorrei richiamare, tra le altre, una forma di rispetto particolare, oggi molto a rischio di accantonamento, spesso esplicito, voluto e imposto. L'Enciclica *Laudato si'* parla dell'importanza del tempo, superiore a quella dello spazio, meno esposta a conquista e più capace di aiutare l'uomo a ritrovare e a valorizzare la propria dimensione umana, senza megalomanie padronali e predatorie. Nell'era moderna, guidata dal mito del progresso costante, c'è stato insegnato a guardare sempre avanti, a sognare i tempi migliori.

Purtroppo, ci è stato anche insegnato, a volte esplicitamente, a ignorare il passato, a ridicolizzare le popolazioni e le culture premoderne, considerandole selvagge e disumane. Il Medioevo è diventato

il tempo dei "secoli bui" e le culture dei popoli nativi americani, africani, asiatici, "scoperti" dagli europei, sono stati considerati inferiori alla "civiltà" e alla religione della grande razza bianca occidentale.

Ora, visto il secolare e moderno schiavismo economico, visti l'Olocausto, le due guerre mondiali, i genocidi, i Gulag, le Foibe e la sconsiderata distruzione degli ecosistemi terrestri e marini, sarebbe saggio e necessario riconoscere che il tempo e la storia ci costituiscono, ci educano, ci fanno crescere, perciò meritano considerazione e rispetto, proprio come i popoli indigeni, le minoranze etniche, le loro culture, le loro tradizioni, le religioni, le filosofie ancestrali.

Tutti e tutte sono nostri "antenati", nel bene e nel male, nelle scoperte come nelle tragedie, nella geniale creatività come nelle orrende brutalità. I frutti della storia lasciano dentro di noi i semi del bene e del male. Esserne consapevoli e responsabili ci porta a quella che potremmo chiamare una sana e benefica ecologia del tempo. Non saremo mai padroni del tempo, così come, del resto, non dobbiamo sentirci padroni dello spazio. Il valore del tempo, quello individuale come quello sociale, se salvaguardato, ci aiuta ad essere sapienti portatori di vita sana e benefica. Come canta Niccolò Fabi "È una grande possibilità la cura del tempo, è il senso profondo della vita".

Emanuele Benatti

Dal 4 ottobre, a Massenzatico, alle ore 21, ogni primo lunedì del mese si terranno le prove di canto del coro dell'UP.

Chi ama educa: due incontri in San Pietro

"Le comunità cristiane offrano sostegno alla missione educativa delle famiglie e lo facciano alla luce della Parola di Dio. La vita non si fa in laboratorio, si fa nella realtà. La buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo. La sua irradiazione sociale è la risorsa che consente di compensare le lacune, le ferite, i vuoti di paternità e maternità che toccano i figli meno fortunati. Questa irradiazione può fare autentici miracoli. E nella Chiesa succedono ogni giorno questi miracoli" (Papa Francesco – Udienza generale in piazza san Pietro).

Dopo il felice risultato degli scorsi anni che hanno visto la costante partecipazione di un folto ed attento uditorio, l'Azione Cattolica ripropone anche per il 2021 il "Progetto Genitori", un piccolo contributo, un invito per i genitori e gli educatori ad essere sempre attenti ai comportamenti e ai problemi dei ragazzi per meglio indirizzarli nel loro cammino di crescita.

Il percorso formativo è rivolto a genitori ed educatori e si svolgerà presso la chiesa di San Pietro in via Emilia San Pietro a Reggio Emilia.

Il programma prevede due date, come indicato: * **martedì 5 ottobre** alle ore 20.45: *"Che bella la mia famiglia... se..."*. Nell'anno dell'*Amoris laetitia*, narrazioni ed esperienze sulla forza attrattiva della famiglia cristiana con monsignor **Simone Giusti**, vescovo di Livorno; * **giovedì 14 ottobre** alle ore 20.45: *"Nel nome del padre: come essere guida amorevole all'interno della famiglia"* con don **Bruno Ferrero**, sacerdote salesiano, scrittore.

Per accedere agli incontri è obbligatorio il green pass.

Ha affermato Papa Francesco "La buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo. La sua irradiazione sociale è la risorsa che consente di compensare le lacune, le ferite, i vuoti di paternità e maternità".

Per informazioni sul corso, occorre contattare l'Ufficio dell'Azione Cattolica, tel. 0522/43773; per accedere agli incontri è obbligatorio il green pass.

C'è una risposta all'aborto

Il punto centrale della questione "aborto" è come aiutare le donne che per qualsiasi ragione si trovino a vivere una maternità impreveduta, che scompiglia la loro vita - "Ho già abbastanza figli", "Non abbiamo soldi" - oppure che potrebbe ipotecare il futuro - "Devo finire la scuola", "Vorrei laurearmi", "Mi serve un lavoro sicuro", "Desidero un matrimonio con l'uomo giusto".

L'improvviso arrivo di una maternità non programmata per le donne comporta spesso una perdita di controllo sulla loro vita. In queste situazioni si possono ritrovare in una tale crisi da non vedere vie d'uscita, da sentirsi in pericolo, senza la possibilità di scegliere. Soprattutto si ritrovano sole.

Come proteggere, valorizzare, dare speranza alle donne che vivono una gravidanza inattesa?

Anzitutto occorre prevedere concrete misure economiche per rimuovere tutte quelle cause che generano precarietà nella donna: sostegno alla famiglia, borse di studio per le giovani, servizi a costi calmierati per asilo nido e babysitter.

Queste misure devono essere accompagnate da un concreto sostegno psicologico e da una rete territoriale che elimini qualsiasi tipo di stigma verso giovani madri.

In secondo luogo, occorre utilizzare, se necessario, anche il parto in anonimato, dove si prevede che la madre, pur partorendo in ospedale, non proceda contestualmente con il riconoscimento del figlio all'anagrafe, o abbia comunicato all'atto del ricovero di voler procedere con il parto in anonimato, rendendo così quel bambino immediatamente adottabile da una delle tante coppie idonee.

ASSEMBLEE EUCARISTICHE

DOMENICA 3 OTTOBRE XXVII DOMENICA del Tempo Ordinario ANNO B

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO

LUNEDÌ 4 OTTOBRE

18.45 SAN PAOLO
20.30 GAVASSA
† Orlando e Roberto Borghi / Ernesta, Lucia e Vittoria Bondavalli

MARTEDÌ 5 OTTOBRE

18.45 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO † fu Gandolfi Renato e fu Cantoni Elisa

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE

18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA
18.45 SAN PAOLO

GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

18.45 SANTA CROCE

VENERDÌ 8 OTTOBRE

20.30 GAVASSA † Ruozi Alberto e Valli

SABATO 9 OTTOBRE

18 SANTA CROCE ADORAZIONE EUCARISTICA
18.30 SANTA CROCE
20.30 MASSENZATICO

DOMENICA 10 OTTOBRE XXVIII DOMENICA del Tempo Ordinario ANNO B

9.30 SANTA CROCE
10 GAVASSA
11 MASSENZATICO
11.15 SAN PAOLO

Domenica 3 ottobre Al circolo "La quercia" Iniziativa benefica a favore della casa protetta don L. Messori.
Fritto misto di mare con contorno da asporto.

OTTOBRE MISSIONARIO Testimoni e profeti

Testimoni e profeti è il cammino missionario di tutte le comunità. Siamo testimoni dell'amore di Dio per tutta l'umanità fino ad affermare "non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato" (At 4,20)

Iniziativa del mese missionario

venerdì 8 per ricordare Antonina Neri
parrocchia di Cognento di Campagnola
ore 19 Santa Messa, presieduta da Mons Lorenzo Ghizzoni.
ore 19.45 ristoro a buffet

ore 20.45 presentazione del libro su Antonina Neri
È richiesto il green pass per il buffet e per la presentazione del libro.
Si potrà seguire la serata in diretta streaming sul canale YouTube del Centro diocesano Comunicazioni sociali La Libertà Tv.

Marola: il bosco è solidale

All'ingresso verrà chiesto un piccolo contributo (2€ adulti e 1€ bambini) che servirà di sostegno alle missioni diocesane.

Giornata Missionaria Mondiale

23 ottobre Sassuolo ore 21 veglia missionaria
24 ottobre Nelle singole parrocchie preghiera e colletta per le missioni nel mondo.

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Fleming

Colletta per la Giornata del Migrante e del Rifugiato
Massenzatico 305 Gavassa 144 S. Croce 111,27 S. Paolo 80

Battesimi

Gavassa sabato 9 ore 16 Beatrice Visignoli
Gavassa domenica 10 ore 10 Gioele Borghi

Cresime

Gavassa ore 10 Domenica 17 e 24 ottobre
S. Paolo ore 15:30 31 ottobre 6 novembre

Domenica 3 ottobre

Festa delle Famiglie al Parco Tocci di Reggio E.
"Un pomeriggio di famiglie tra giochi, musica, favole e racconti di vita familiare".

Dalle 16,00 alle 18,00 Adorazione Eucaristica e sacramento della Riconciliazione nella Chiesa di Sant'Agostino

Dalle 16 alle 18 Adorazione Eucaristica e sacramento della Riconciliazione nella Chiesa di Sant'Agostino

Green pass secondo le disposizioni ministeriali

Il **Prof. Carmelo Leotta**, Professore Associato di Diritto penale, e il **Prof. Cesare Mirabelli**, già presidente della Corte Costituzionale ed Emerito di Diritto ecclesiastico e canonico in Università Europea di Roma, Mons. Massimo Camisasca, parteciperanno al Convegno

"ESISTE UN DIRITTO A MORIRE?"

Il Convegno si terrà nella SALA DEL MUSEO DIOCESANO C/O PALAZZO VESCOVILE VIA VITTORIO VENETO, 6, **martedì 5 ottobre 2021, ore 15:30-18:30**, e sarà trasmesso in diretta YouTube sul canale [LA Libertà TV](#)

SALUTI Avv. Federica Davoli, Presidente dell'UGCI di Reggio Emilia Avv. Enrico Della Capanna, Presidente del COA di Reggio Emilia Avv. Raffaella Pellini, Segretario delle Camere Penali di Reggio Il Convegno è mirato a fare delle riflessioni, a due anni dalla [sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019](#), che dichiarò: *l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) – ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con modalità equivalenti nei sensi di cui in motivazione – , agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente.*

PARROCCHIA DI VILLA SESSO

Paolo Curtaz: «Una Chiesa in costruzione»

L'unità Pastorale "Sant'Oscar Romero" organizza un ciclo di quattro incontri con **Paolo Curtaz** scrittore e teologo di origine valdostana, autore di decine di libri di spiritualità, intitolato "Una Chiesa in costruzione". Il primo incontro, che avrà per tema "Guidata dallo Spirito: Atti 2", si terrà **mercoledì 13 ottobre** alle ore 20.45 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Villa Sesso.